

3. — In questo paragrafo potremo raccogliere tutti gli esempi delle due figure anormali (v. § 1 e 2), e sarà tuttavia una raccolta assai scarsa.

	figura I (cfr. § 1)	figura II (§ 2)
	Innovazione :	Innovazione :
baltico	š : viēš-	-tê : môtê
		Conservazione :
alban.	s : vise (39)	-ter (40) : motrë
	Conservazione :	
greco	κ : οἶκος	-τηρ : μήτηρ

Le due figure hanno un carattere comune che le distingue dalle figure normali. In ambedue le figure anormali l'innovazione (š, s e -te) è diffusa nel Settentrione. Per l'opposto, come si è veduto nel § 1, nelle due figure normali l'innovazione è più diffusa nel Mezzogiorno (cfr. § 9).

I. — Completiamo la figura I:

germanico	baltico	slavo	iranico
italico	greco		

Nell'area racchiusa si hanno, oltre all'alb. *vise* e al lit. *viēš-*, anche il paleosl. *viši*, l'avest. *vis*, e il sscr. *viç*. Fuori invece, gr. οἶκος, lat. *uicus*, got. *weihs*.

Il primo dei due tipi, con *s* e simili, può essere chiamato il tipo indiano, e l'altro il tipo latino (cfr. II).